

## ANNUNCIAZIONE

Una annuncio a tutto il Regno lire 10.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato semi. 5  
artrate 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## La guerra è inevitabile

Pare che la stampa europea faccia uno sforzo ad ammettere l'inevitabilità della guerra nell'Estremo Oriente. Ciò dimostra che, fino a ieri, non si credeva probabile tale conflitto. Non per le dichiarazioni sempre pacifiche Russia, ma per lo sbaraglio in cui lanciavasi il Giappone, affrontando il colosso moscovita.

Vero è che una guerra della Russia nell'Estremo Oriente poteva essere considerata quasi come la guerra fatta dall'Inghilterra nell'Africa Estrema — e cioè una guerra coloniale, sia per la distanza enorme che separa la vera Russia dal Mar Giallo, sia per la scarsità della popolazione russa in quei lontani paraggi. Ma nel Transvaal le potenze europee non avevano che vedere — mentre attorno la Corea s'agitano, oggi, gli interessi di tutto il mondo civile, che muove alla conquista dei commerci del più antico e vasto impero ed ha già relazioni strettissime con un popolo giovane, forte, conquistatore come è il giapponese.

Questo conflitto che è voluto dalla Russia diverrà la prova del fuoco per le alleanze europee. Che sarà dell'accordo anglo-francese, se la Francia dovrà appoggiare effettivamente la Russia?

Perché, non v'ha dubbio, gli Inglesi che appoggiano oggi coi denari (il nerbo della guerra) il Giappone — domani, se la Cina esce dalla neutralità, saranno forse costretti, per l'alleanza stipulata, ad appoggiarlo con le armi.

E la Triplice alleanza, come ne uscirà? Tutti tre gli Stati che la costituiscono hanno appunto interesse che la Russia esca diminuita da questa lotta: la Germania che pur protestando la sua indifferenza nel campo diplomatico, lavora da vent'anni (e con successo) per conquistare i commerci della Turchia; l'Austria-Ungheria che è sempre minacciata dalla pressione della Russia; e l'Italia che nella Russia non può vedere, cheocché si vada scrivendo, un amico nel presente, e nel futuro.

Ma questi apparenti interessi possono venire trascurati da fini politici più lontani, specialmente quando si tratta di paesi, nei quali lo sviluppo popolare è ancora scarso e predominano gli interessi d'una classe o d'una dinastia.

Certo è che la guerra russo-giapponese, per quanto grande sia la calma con cui è accolta, è come una fanfara che dà l'allarme a tutti i popoli europei. Essa potrà rimanere, forse un conflitto isolato e terminare con una pace faticosa — ma potrebbe anche provocare la bufera.

Quando si pensa che il primo apostolo della pace in Europa era il Sovrano della Russia, chi può credere nella stabilità della pace? Se le antiche correnti popolari si ridestano dall'eco di queste cannonate lontane che solo vent'anni fa non si sarebbero quasi udite, ma che oggi hanno una viva ripercussione in tutto il mondo, chi può dire quale sarà il domani?

## L'avanzata dei russi

Londra, 8. — Il *Daily Mail* ha da Tokio:

Cinque battaglioni di fanteria russa, una squadrone di cavalleria, due batterie di artiglieria lasciarono Port Arthur diretti a Fuchau; altro battaglione di fanteria russa è partito per la frontiera della Corea.

### Il congedo di un ambasciatore

Il *Times* ha da Tokio:  
Il ministro della Russia barone Rosen, si è congedato dal ministro degli esteri del Giappone.

Egli partirà il 12.

### LE PRIME PREDE?

Londra, 8. — Il *Times* ha da Tokio che la cannoniera russa *Mandschur* si trova nel dok di Nagasaki e sarà probabilmente nell'impossibilità di uscire da quel porto prima dello scoppio delle ostilità.

### Movimenti militari giapponesi

Port Arthur, 8. — Da tre giorni non si hanno qui notizie telegrafiche dal Giappone. Se ne deduce che il Giappone abbia vietato l'invio dei dispacci in cifra.

Nell'isola di Susima, a 40 miglia da Massampo, fu concentrata una divisione giapponese, che verrà inviata poi ai confini coreani.

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Tokio che nel Giappone regna un'attività febbrile. Le ferrovie trasportano a grande velocità truppe nei porti di imbarco. Nelle vie della città c'è un formicolio di soldati.

A quanto reca il *Daily Mail* l'invio russo, il personale della legazione e il console generale russo a Yokohama partiranno venerdì.

Venerdì ci fu a Tokio una lunga seduta straordinaria del consiglio dei ministri.

### Sbarco di giapponesi in Corea?

Parigi 8. — Il *Gaulois* pubblica il seguente dispaccio:

Tokio, 7 febbraio ore 18

«Dicesi che il primo atto di ostilità sia già stato compiuto dai giapponesi; un corpo speciale di giapponesi sarebbe sbarcato oggi in un punto della costa che credesi sia Mechampo».

Tokio (Via New York 6. — Credesi che non vi sarà alcuna dichiarazione di guerra e che lunedì prossimo il Giappone prenderà le disposizioni per impadronirsi della Corea.

### Anche gli inglesi si muovono

Londra 8. — Si ha da Shanghai:  
Si annunzia che il vapore *Kuangping* imbarcherà il distaccamento delle truppe inglesi, qui di guarnigione, che si recheranno a Chingonangtau per sorvegliare la ferrovia da Tientsin a Nanchang la quale attraversa in quella località la grande muraglia.

### Non ancora la guerra!

Berlino 8. — La *Norddt. Allg. Zeitung* tratta della situazione nell'Estremo Oriente e rileva particolarmente che la rottura delle relazioni diplomatiche non significa ancora la guerra, ma tutto dimostra che se la crisi avesse da prendere una piega pacifica, tirerebbe innanzi ancora per le lunghe.

Londra 8. — La *Reuter* ha da Pietroburgo: La notizia della rottura delle relazioni diplomatiche ha destato vivissima impressione in tutti i circoli. Si ritiene che il Governo giapponese sia ricorso a questo estremo passo perché irritato dalle varie dilazioni della Russia nel rispondere alla nota giapponese. Si ritiene peraltro che sia possibile muti un po' di contegno in seguito al tono conciliante della risposta russa.

### La neutralità delle potenze

Roma 8. — Dopo uno scambio di vedute tra l'Italia e le potenze, i cui sovrani come il nostro riceverono una lettera autografa dall'imperatore della Corea, chiedente d'interporre i loro uffici per una conciliazione a favore dell'impero coreano, fu deciso di non far nulla per il momento, perché qualsiasi azione da parte loro potrebbe essere considerata come una violazione della neutralità imposta.

### Tre altre navi acquistate dal Giappone

Telegrafano da Santiago al *Secolo XIX* che il Giappone ha acquistato dal governo del Cile tre navi da guerra che partiranno presto per Tokio.

## L'Inghilterra e la Russia

Londra 8. — (Comuni). Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri Pery rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che l'Inghilterra ha presentato ripetute volte reclami alla Russia circa il prolungarsi della occupazione in Manciuria.

La Russia per mezzo dell'ambasciatore russo a Londra ha fatto dichiarare all'8 gennaio a Lansdowne che le potenze avrebbero continuato a godere in Manciuria dei diritti conferiti dai trattati, qualunque fossero le modificazioni future nella situazione della Manciuria di fronte alla Russia.

Morley presenta quindi un emendamento all'indirizzo in risposta al discorso del turno.

## Il panico alle Borse di Vienna e di Trieste

Trieste, 8. — La notizia della rottura dei rapporti diplomatici fra Russia e Giappone produsse a Vienna e qui una impressione immensa. Tutti i principali valori precipitarono da parecchi punti. Ogni telefonata da Vienna segnalava nuovi ribassi.

La preoccupazione maggiore è che il conflitto possa estendersi, essendovi interessata la Francia che ha parecchi miliardi di valori russi nelle sue casse, e l'Inghilterra che assume gli ultimi prestiti giapponesi.

## La ripercussione in Europa

### Due fatti notevoli

Il primo fatto importante, che rileviamo dai dispacci, è questo: La Russia va sguernendo le guarnigioni della sua frontiera occidentale, mostrando così che essa ha piena fiducia nella neutralità della Germania.

Avendolo il ministro d'Italia rifiutato, l'Austria-Ungheria, col mezzo del suo rappresentante, assunse la protezione dei sudditi russi a Tokio.

Questi due fatti proverebbero le ottime relazioni fra la Russia e la Germania e l'Austria-Ungheria.

Pare soprattutto notevole il riavvicinamento quasi intimo fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

## Camera dei deputati

Seduta pom. del 8. — Pres. Turrigiani

### Tra Squitti e Santini

Squitti, parlando sul processo verbale rileva che nell'ultima seduta della Camera l'on. Santini si occupò per la terza volta di lui; ciò che gli crea il dovere di rispondere: non intende giudicare la forma delle censure formulate dall'onorevole Santini.

Afferma precisamente che non ha violato mai nessuna legge e nessun regolamento, e che nella scelta del personale non ha mai chiesto ai candidati come titolo di preferenza la iscrizione nelle liste elettorali del collegio di Tropes.

Nega che oltre cento cittadini della provincia di Catanzaro siano stati chiamati ai posti di avventizi nello poste, nota che i concorrenti di questi posti erano 30 mila dei quali 70 solamente appartenevano a quella provincia e di questi 70 soltanto 15 furono nominati. Dopo queste spiegazioni confida che l'onorevole Santini che lo ha accusato certamente in perfetta buona fede, riconoscerà avere avuto informazioni non esatte.

Santini, è lieto che finalmente l'onorevole Squitti abbia creduto di rispondere alle sue censure.

Ha documenti che provano luminosamente la sua asserzione; del resto la frase che si riferisce ad elementi non degni nel personale delle Poste non è sua, ma del sottosegretario on. Morrelli-Gualtierotti. Non ha quindi nulla da aggiungere, né da togliere a quanto affermato nella seduta di sabato.

Squitti replica invitando Santini a smentire i dati da lui esposti se questo non farà, sarà dimostrato che quanto egli ha detto, pure essendo in buona fede, è perfettamente inesatto.

### Per un danneggiato politico

Morpurgo propone che venga inviata al Ministero dell'interno, la petizione con la quale il sig. Eugenio Casaburri da Pisciotta (Salerno) invoca provvidimenti in suo favore, essendo la sua famiglia caduta in completa rovina per aver preso parte attiva alle sollevazioni politiche del napoletano.

Giolitti. Se risulterà che il Casaburri

sia realmente un danneggiato politico, il Ministero provvederà; la Camera approva.

## I particolari dell'incidente

C'era molta curiosità pel duello oratorio Squitti-Santini.

L'on. Squitti prendendo l'offensiva dà una puntata a Santini, dicendogli: — Io ho cambiato idea intorno all'on. Giolitti ad otto anni di distanza e non c'è nulla di strano. Piuttosto è strano che vi siano di quelli che aspettano di diventare amici politici del Presidente del Consiglio, ora che questi è arrivato al potere.

Santini. Io ho combattuto Giolitti nel passato ministero. Non si strofini onorevole Squitti all'on. Giolitti (ilarità e commenti).

Squitti dice che non ha dato impiego ai suoi elettori e soggiunge che siccome gli avventizi postali sono quasi tutti di Roma, così è da ritenere che siano piuttosto elettori di Santini.

Santini, risponde: — Io non ho mai raccomandato nessuno a lei: me ne sarei quasi vergognato (commenti).

Squitti, rivolgendosi a Santini gli dice: — Dove sono quelle centinaia di nominati di cui ella con voce reboante ha parlato?

Santini. Lei non è maestro di musica e non può giudicare il tono della voce (ilarità vivissima).

Lo denunciando l'on. Squitti ha fatto un'opera onesta; ho detto che a tutti i partiti incombe il dovere di provvedere per l'epurazione, e credo che non si debba lasciare all'Estrema Sinistra il monopolio della moralità; anzi intendo di dire che il monopolio della moralità non sia lasciato all'Estrema Sinistra. Io ho sempre sentito la dignità delle mie opinioni!

Squitti. Ed io più di lei!

Santini. Lei ha cambiato altra volta di partito: io non ho mai fatto il cortigiano.

Squitti. Io cortigiano! Io non lo sono mai stato!

Santini. Ci so io gli appelli nominali che parlano (rumori, agitazione, scampellata presidenziale).

Santini aggiunge: Sappia la Camera che, per disgrazia dell'on. Squitti, uno degli arrestati pel noto furto dell'ufficio postale, appartiene al collegio Squitti.

Squitti. Non è vero! Quell'uomo non è un calabrese, ma mi è stato raccomandato dal direttore del Manicomio, prof. Bonfiglio (scoppio d'ilarità).

Voci. Ma allora era un pazzo!

Santini. Era un elefantomane!

Squitti. Il prof. Bonfiglio mi pregava di riammettere in servizio colui che era stato fra i ricoverati; ed egli mi garantiva che era guarito. C'è poco da ridere (altre risate in qualche tribuna).

Mi pare che oggi l'on. Santini abbia portato un po' di claque!

Santini. Io non ne ho delle claque; non dica sciocchezze!

Nella tribuna della Stampa si grida: On. Squitti non dica buffonate! A chi allude parlando di claque?

Squitti. Alludo alle tribune pubbliche, non a quelle private! (oh?)

E con ciò il movimentissimo duello oratorio è finito.

Il resto della seduta passò liscio.

## Una grande festa

a bordo dell'incrociatore «Liguria»

Buenos Ayres, 7 (Secolo XIX). — Il Duca degli Abruzzi ha dato a bordo dell'incrociatore *Liguria* una grande festa in onore degli ospiti argentini, e allo scopo di provar loro la sua riconoscenza per le accoglienze ricevute.

Il *Liguria*, riccamente ornato, accolse quanto di più scelto ha la Società argentina e la colonia italiana.

Intervennero il Presidente della Repubblica general Roca, l'intendente municipale Casares, il Presidente della Camera Villanueva e vari ministri.

Regnò la più simpatica espansione, il più vivace brio.

Il Duca degli Abruzzi partirà mercoledì prossimo.

## Asterischi e Parentesi

— Soldati imberbi.

In un reggimento di dragoni austriaci — il 140, quello di Windischgratz — ufficiali, sottufficiali e soldati sono senza baffi.

Hanno ragione di tenerci, come alla più onorata tradizione del loro corpo. Durante la guerra dei 7 anni il reg-

gimento era di recente formazione ed era composto in grande maggioranza di giovinetti.

Come tale, quel reggimento era guardato dagli altri con aria di manifesto disprezzo e chiamato col nomignolo di reggimento degli sbarbatelli.

Ma alla battaglia di Kollin (18 Giugno 1747) esso si batté con tale bravura che l'imperatrice Maria Teresa fece un'ordinanza che accordava ai componenti del reggimento il diritto di portare sempre la faccia rasa.

Essera imberbi è pertanto la distinzione tradizionalmente onorifica per quel reggimento di dragoni.

— Soldati e baffi.

Il caso precedente del reggimento dei dragoni di Windischgratz forma l'eccezione.

Dopo la rivoluzione, se non la barba, almeno i baffi furono considerati come un decoro per militari.

Non vi sono ormai più che gli ufficiali americani — e non tutti — che preferiscano la faccia completamente senza peli.

Però Napoleone I. non aveva simpatia per mustacchi dei soldati.

E una volta che i suoi bravi granatieri a cavallo domandarono il permesso di lasciarsi crescere, l'imperatore li agghiacciò con questa risposta: «sia pure, se credete di averne bisogno per far paura ai nemici!»

Curiosi costumi coreani.

Il dottor Chastang ha visitato a lungo la Corea, facendo un curioso e particolareggiato rapporto sulle abitudini e sui costumi di quegli abitanti.

I coreani sono indolenti e non fanno altro che dormire, mangiare, bere e fumare. Devono moltissimo alcool, in una bevanda nota sotto il nome di «sakke» che invecchia innanzi tempo.

Essi non conoscono che una sola igiene. Il coreano non si lava mai il viso e le mani; solo d'estate si bagnano nei rivi, senza alcun pudore, uomini e donne insieme.

La sola «coquetterie» delle donne della Corea è di lavarsi la bocca con una soluzione d'inchostro di China profumato al muschio, che dà ai denti una tinta «blu-astro» di cui esse vanno altere.

Il coreano è ghiottissimo e il suo cibo preferito è il riso cotto nell'acqua; tutte le malattie vi sono in quel paese: tra le quali fanno strepiti la lebbra, lo scorbutico e la «dispepsia», dovuta al mangiare troppo.

— Forzati principie di secolo.

Si sa che le famose truffe col sistema dei tesori nascosti, vengono dalla Spagna. A più propriamente dalle case di pena madrilene.

Esse si organizzano in quei bagni penali, e specialmente a Ceuta ed a Zaffarines. I forzati godono d'una libertà straordinaria. Possono leggere, scrivere e spedire lettere senza controllo, e in questo modo alcuni colla truffa del tesoro si sono fatti una fortuna.

A Ceuta poi viess il falsario più audace e abile. Costui, certo Calataynd, fece pervenire al direttore della Casa penale ed ai guardiani, dei decreti reali da lui falsificati, e così bene che gli interessati non se ne accorsero. Con questi decreti, direttore e guardiani erano collocati in disponibilità.

Nè basta: scrisse di proprio pugno il decreto col quale metteva se medesimo in libertà, falsificando la firma del Ministero della Giustizia, e lasciò lo stabilimento, fra le felicitazioni di tutti! Finora non consta l'abbiamo ripescato!

— La morte di un patriota.

E' morto a Padova Giovanni Malaman, l'illustre patriota veneziano. Sparisce con lui un altro di coloro che salutarono gli albori della riscossa nazionale. Egli era nato a Venezia nel 1825 e fin da quando uscì dall'università di Padova col titolo d'ingegnere, tutta la sua nobilissima vita fu dedicata all'intenso lavoro di pensiero e d'azione in cui la coscienza della terza Italia si elaborava.

Ma questo lavoro è una lotta continua, terribile, in cui si pagava costantemente di sangue. Così egli prese parte a tutte le cospirazioni, a tutte le battaglie, lasciando a brandelli la sua gioventù e la sua vita stessa lungo l'aspro cammino.

Nei processi di Mantova egli fu condannato a morte. Graziato, espì quattro anni di carcere duro, dopo i quali la pena gli venne commutata nell'esilio.

Come tutti coloro che furono realmente figli di quel glorioso periodo, egli era, oltreché un valoroso, un buono, e la sua morte lascia nel suo nome ineffabili rimpianti.

— Per finire.

Un cliente si lagna col tabaccaio, perché ha trovato, in un sigaro toscano, un filo di ferro.

Il tabaccaio: — Ma non due soldi che pretendete? di trovarlo in un toscano un filo d'oro?



## Cronaca Provinciale

## Da PORDENONE

La condanna dell'ex segretario comunale di S. Marco I lavori per la campanile di S. Marco Ieri davanti al Tribunale si è tenuto il dibattimento contro l'ex segretario del Comune di S. Marco, Carlo Carli, di anni 50, imputato di peculato continuato nella qualità di segretario del Comune e cancelliere del giudice conciliatore, di appropriazione indebita qualificata e continuata nella sua stessa qualità di segretario comunale e segretario della Congregazione di Carità, reati per i quali il Comune ebbe un danno di circa L. 4000 e la Congregazione di Carità di lire 2992, somma rifiuta dai singoli amministratori.

Il Carli fu condannato in contumacia a 3 anni e mezzo di reclusione, a 3 anni d'interdizione dai pubblici uffici e a lire 940 di multa.

Causa l'incostanza del tempo da qualche mese si dovettero sospendere i lavori di restauro al pinacolo del campanile di S. Marco tanto bene iniziati dall'impresa Prosdocimo di Fagnola sotto la direzione dell'ing. Rosso dell'Ufficio Regionale dei monumenti.

Vogliamo sperare che i lavori stessi non resteranno ulteriormente sospesi ora che la stagione va facendosi sempre più propizia, e che saranno ripresi a condotti a termine con la maggior alacrità possibile.

## Da CIVIDALE

Oggetti d'oro rinvenuti — Conferenza del prof. Leicht

Iersera in un vagone di terza classe sulla linea Cividale-Udine il sig. Francesco Rizzi e certo Podgorsch Giuseppe di Vernasso rinvennero una collana d'oro con croce pure d'oro.

Gli oggetti vennero depositati dal capo stazione di Cividale sig. Merziga, a disposizione del legittimo proprietario.

In una sera della corrente settimana, parlerà il concittadino prof. dott. Pier Sylvio Leicht, sul tema: *Cividale nel 1900*.

L'interessante argomento, che riguarda la storia del nostro paese, richiamerà ad udire la parola dotta del prof. Leicht tutti i concittadini.

Anche questa conferenza fa parte di quelle indette dalla Società Operaia e dalla patriottica « Dante Alighieri ».

**Da MONTEREALE CELLINA**  
**Il maltempo**

Da ieri il tempo continua a mantenersi con densi nuvoloni ma senza pioggia; il Cellina si trova nello stato normale, ma i giorni scorsi in causa dell'aumento delle acque la illuminazione della galleria venne sospesa.

La frazione di Maluisio ad ogni crescita delle acque si trova assai danneggiata, poiché molta ghiaia vien deposta sui ponti.

L'acqua irruente ha scoperta per una trentina di metri la tubulatura dell'acquedotto a sarebbe duopo provvedere a ricoprirla.

**Da S. GIORGIO DI NOGARO**  
**Balli di beneficenza**

Una grande festa da ballo avrà luogo giovedì grasso 11 corr. nel salone del signor Domenico Cristofoli. L'introito andrà a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Un altro grandioso veglione entro la medesima sala si darà sabato 13 per conto della S. O. di mutuo soccorso.

## Da AVIANO

**Per infanticidio**  
Avete narrato qualche giorno fa dell'arresto di certa Caterina Merlo d'anni 19, imputata di infanticidio.

La Merlo è confessa, e, stante la sua età, anziché alla Corte d'Assise, dovrà comparire all'udienza del 17 corr. davanti al nostro Tribunale, per rispondere del commesso infanticidio.

## La lotta contro la pellagra

**IN FRIULI**

Giorni fa presso la Deputazione provinciale si riunì la **Commissione pellagologica** erano presenti l'avv. Perissutti presidente, l'ing. Cantarutti segretario, il prof. Antonini, il prof. Berghini, l'avv. Casasola, il dott. Celotti.

I provvedimenti nel 1903

La Presidenza presentò una particolareggiata relazione circa i provvedimenti preventivi e curativi adottati nello scorso anno, cioè: *Locande sanitarie Sussidi in pane* — *Distribuzione di cibo mediante le cucine economiche* — *Invio di ammalati al pellagrosario di Mogliano Veneto*.

Le *Locande sanitarie* furono 22 e funzionarono in due periodi, — primaverile di giorni 40 e autunnale di giorni 30, — nei Comuni di S. Daniele, S. Giorgio Richinvelda, Pordenone, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Latissana, Fiume, Aviano, Chions, Me-

retto, Pravidomini, Palazzolo, Ronchis, Sesto al Reghena, Valvasone, Talmassons, Vivaro, Martignacco.

Vi furono ammessi complessivamente 636 pellagrosi (215 uomini 421 donne) con 43063 preferenze giornaliere, e si diede la presenza all'elemento giovane.

I risultati, come nel passato, furono ottimi e confermarono l'eccezionale provvedimento. I rapporti dei medici furono concordi nell'affermare, e giova riportare il giudizio di un egregio sanitario alla fine del periodo autunnale:

« Il vantaggio che ritraggono i pellagrosi dalla benefica istituzione è certamente indiscutibile, e si dovrebbe continuare tale sistema di cura fino ad un'epoca non molto lontana in cui la pellagra dovrà scomparire ».

Poiché oltre al vantaggio diretto recato dalla locanda sanitaria ai pellagrosi, si deve pure tener conto che tale istituzione giova a risvegliare nelle popolazioni l'idea che le buone regole d'igiene dietetica, ormai possibili col miglioramento economico e sociale, devono entrare anche nelle umili abitazioni dei nostri contadini per combattere la pellagra ».

La Commissione votò un plauso a un ringraziamento ai *Comitati comunali* di vigilanza della Locanda, ed agli egregi *Sanitari* preposti alla cura.

I **Sussidi in pane**, cioè la somministrazione di pane ai pellagrosi designati dal medico, con l'obbligo di consumarlo sul sito della distribuzione, s'effettuarono di pieno accordo colle Congregazioni di Carità, sostituendo i sussidi in denaro, con ottimi risultati. Si distribuirono complessivamente *kg. 8285* di pane a numero 187 pellagrosi in 11 Comuni: Pavia d'Udine, Carliano, Bordano, S. Vito al Tagliamento, Pozzuolo, Polcenigo, Tricesimo, Feletto, Caneva, Passignano di Prato, Rivignano.

Le **Cucine economiche** di Cividale, S. Giorgio di Nogaro e Gornars somministrarono cibo a 111 pellagrosi, indicati dal medico, con esito felicissimo. La Commissione ebbe espressioni di gratitudine per le amministrazioni di quelle cucine, e ricordò in modo particolare il dott. G. Sossler siccome l'anima della cucina economica di Gornars, funzionante da Locanda sanitaria.

Il **Pellagrosario di Mogliano Veneto** accolse 21 pellagrosi di 14 Comuni: Castelnovo, Caneva, Moggiolo, Pradamano, Rive d'Arcano, Trivignano, Tavagnacco, Buttrio, Porcia, Pinzano, Remanzacco, Porpetto, Precenico, Manzano.

Riassumendo, nello scorso anno n. 46 Comuni della Provincia provvidero, col sussidio della Commissione, alla cura di 955 pellagrosi.

La spesa nel 1903

La Commissione, concorrendo nel 3/5 della spesa di funzionamento delle Locande sanitarie, delle Cucine economiche e della somministrazione di pane ai pellagrosi, oltreché nella retta per curandi al Pellagrosario di Mogliano, incontrò nel passato anno le seguenti spese:

Locande sanitarie L. 11.060.—  
Sussidi in pane » 1.963.—  
Cucine economiche » 2.225.—  
Pellagr. di Mogliano Veneto » 592.—

Assieme L. 15.840.—

A tale importo aggiunte le quote di concorso dei Comuni e delle Congregazioni di Carità, si ottiene la somma complessiva di lire 26.400 impiegata nello scorso anno a vantaggio dei poveri pellagrosi.

**Il programma per il 1904**

La Commissione deliberò di riaprire nel prossimo mese di aprile la *Locanda sanitaria* già in esercizio, e di attivare pratiche presso altri Comuni pellagrosi per l'apertura di nuove; di continuare, e possibilmente estendere, la *distribuzione del pane* ai pellagrosi interessando in ciò il concorso delle Congregazioni di Carità; — d'incoraggiare l'istituzione di nuove *Cucine economiche*, sussidiando per quanto si riferisce all'alimentazione dei pellagrosi; — di consigliare i Comuni, nei quali non fosse possibile l'attuazione di mezzi di cura locali, l'invio degli ammalati al Pellagrosario di Mogliano Veneto; — di continuare la divulgazione dei precetti igienici sull'uso e sulla conservazione del granturco, e delle istruzioni popolari sulla prevenzione e cura della pellagra, anche a mezzo di conferenze; — deliberò infine di raccogliere nell'annuario primaverile una nuova *statistica nominativa* dei pellagrosi del Friuli, mettendosi all'uopo d'accordo coll'egregio medico provinciale.

**“CHIC PARISIEN”**  
**Maglierie**  
**Hèrion**

Cercasi abile acquirettore di affari d'assicurazione anche con stipendio per agenzia bene avviata.

## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 9 Febbraio ore 8 Termometro 6.8  
Minima aperta notte 2.2 Barometro 738  
Stato atmosferico: burrascoso Vento O.  
Pressione: calante Ieri: nebbioso e piovoso durante la notte.  
Temperatura massima: 9.8 Minima 6.1  
Medie: 7.985 acqua caduta mm. 57.—

## Tempo orribile

Pioggia, grandine, fulmini, tuoni, venti

L'attuale inverno non rimarrà memorabile per il freddo eccessivo, ma bensì per le piogge incessanti che, salvo brevi intervalli di sosta, continuano dalla metà di novembre.

Nel pomeriggio di ieri pareva che il tempo volesse rimettersi, ma verso sera riprese la pioggia fitta, minuta, noiosa che durante la notte andò gradatamente aumentando fino a divenire un acquazzone fortissimo.

Stamane alle 7 si scatenò un vero temporale estivo molto anticipato; l'acqua, che cadeva a secchi rovesci, era accompagnata dalla grandine, da lampi, tuoni e... fulmini!

Le vie in un momento si coprirono di un denso strato di bianchissimi chicchi di grandine, che presto però si sciolse in acqua.

Alle 9.30, continuando sempre a piovere, s'alzò un vento vementissimo, per fortuna di non lunga durata, e mentre scrivevamo proseguì... a piovere.

## E' vero

Il Friuli di ieri dice non vera la notizia, data da noi sul giornale di sabato, che due dei membri della Commissione di vigilanza sui teatri si erano rifiutati di firmare il verbale dell'ultima riunione.

La notizia è invece verissima e noi, per dargli la facilità di poterne controllare la verità, gli aggiungeremo che quei due Commissari sono l'ing. Ragini ed il sig. Mario Petoello; e che la nuova riunione tenutasi sabato fu appositamente indetta per mettere la pace in famiglia.

## Per il Teatro Sociale

E' stato finalmente intimato alla Presidenza del Teatro Sociale il decreto col quale il Prefetto — su proposta della Commissione — ordina alla Società del Teatro l'esecuzione di parecchi provvedimenti per i quali (se si eseguiranno) il pubblico sarà posto al sicuro da ogni pericolo di vita.

Lo pubblicheremo domani; avvertiamo intanto che, fra i proposti lavori non figura il collocamento del camino suggerito giustamente dall'ing. Heilmann.

La Commissione si riserva forse di ordinare questo provvedimento dopo la visita che sarà per eseguire fra tre o quattro mesi.

**La polemica sui francobolli**  
**LA LETTERA DELLA SOCIETÀ DEI MEDESIMI**

Ecco la lettera, ieri annunciata della Società Italiana Francobolli-Premio:

La Società Italiana Francobolli-Premio, in seguito alle polemiche nei giornali di Udine, a proposito della succursale istituita in questa città, si pregia rendere noto.

Lo che tutti i signori Negozianti a noi associati hanno aderito solo dopo avere avuto ampi chiarimenti in proposito e studiato articolo per articolo gli obblighi ed i diritti reciproci nelle condizioni del contratto, essendo più che logico ed evidente che non si firma nulla ad occhi chiusi. Resta adunque escluso che abbiano ceduto a pressioni mentre erano padronissimi di accettare o no. Il numero poi degli aderenti è limitato, perché tale deve essere per l'applicazione del nostro sistema, e non per la difficoltà di trovarne un numero maggiore, giacché per ottenere i nostri aderenti furono fatte le proposte ad un numero di negozianti di ben poco superiore a quello ottenuto. L'affluenza poi di domande di nuove adesioni per parte di molti e fra i più importanti negozianti mostra che il nostro sistema ha trovato, e trova tuttora chi lo apprezza, nonostante il grande fermento di questi giorni.

Il che a tutto quanto si chiede in quella serie di domande riguardanti le informazioni commerciali, si dà per risposta che la Società ha sede in Padova Piazza Pedrocchi (S. Andrea 8) e che il Direttore, colà residente, è a disposizione di chi vorrà a lui dirigersi pronto a rispondere a qualunque reclamo.

Il che non è affatto vero che il francobollo-premio non sia che un aggravio per negoziante aderente. E, rispondendo ai vari calcoli già pubblicati, diremo che non si è tenuto conto delle frazioni dei 25 centesimi e dei vari articoli, pure di grande consumo, esclusi dal regale del francobollo; delle molte famiglie a persone di servizio che non si curano di fare la raccolta, e quindi più che evidente che il famoso e tanto strambazzato 40% viene ridotto a poco più del due o al massimo al 30% Di fatti:

X vendeva fra credito e contanti Lire

100 di merce, avendo L. 15 di guadagno lordo, ma su questo bisogna togliere l'10% per abboni, l'10% per piccoli regali, l'10% per spese riscossioni crediti e 20% per crediti inesigibili ciò che forma il 50% che dedotto dal 15 gli restava il 10%.

X col nostro sistema vende oggi a contanti per L. 100 di merce col guadagno di L. 15 risparmiando il 20% circa delle spese suaccennate per quanto riguarda ai crediti, gli resta quindi un utile lordo del 120%, dedotto ancora il 30% che va al francobollo gli rimane un utile di L. 9.

Ma bisogna notare che il negoziante può, alla sua volta fare i suoi acquisti a pronta cassa ed avere su essi uno sconto medio del 50%, che, aggiunto alle precedenti Lire 9, forma il 140% di utile superiore questo del quattro per cento al primo caso. E ciò senza tener calcolo dell'aumento della clientela, e del più largo giro d'affari che può procurarsi collo stesso capitale. Ecco quindi provato a chi con tanta carità cristiana ha preso così a cuore l'infelice sorte, che dice riservata ai nostri aderenti, che il francobollo-premio, ben lungi dal portare quelle disastrose conseguenze arreca invece vantaggi.

E' dimostrato ai consumatori che ne il prezzo né il peso hanno ragione d'essere alterati.

IV. Che il nostro non è che un sistema di reclamo onesto e leale e lo provano:

a) che anche prima d'ora i signori negozianti usavano e usano tutti i sistemi possibili e immaginabili per farsi concorrenza a vicenda, senza perciò mancare

alla lealtà e correttezza secondo le buone tradizioni commerciali.

b) che il negoziante non paga i francobolli che dopo di averli smerciati a quindi solo quando ha già incassato il ricavo della vendita dei suoi generi.

c) che la mostra è permanente, non vi è quindi nessun limite di tempo per la raccolta dei francobolli e relativo ritiro del regale scelto, come lo provano le mostre di Padova e Venezia, per citare le più vicine. I signori consumatori poi possono sempre giudicare dell'eleganza, utilità e valore reale degli oggetti esposti.

Infine dichiariamo che non è nostra abitudine sostenere polemiche e crediamo ora di avere messe le cose nei loro giusti termini, sicuri d'essere compresi e giustamente valutati dal pubblico intelligente.

La Direzione

N.B. Ricordiamo a tutti che i signori Negozianti nostri aderenti, non sono tenuti a dare i francobolli-premio sugli acquisti fatti a credito, né sulle compere all'ingrosso, anche a contanti, fatto per rivendite e a prezzi ridotti.

**L'assemblea dell'Unione Escententi**

Il Consiglio dell'Unione Escententi si è ieri riunito nel pom. per occuparsi della questione dei francobolli premio.

Il Consiglio studiò l'argomento su cui la presidenza aveva già in via privata assunto informazioni e pareri e decise di convocare al più presto l'assemblea dei soci per concretare della proposte atte a conciliare gli interessi del non aderenti alla Società dei francobolli, ma senza ledere quelli degli aderenti.

## BANCA DI UDINE

ANNO XXX\*

31° ESERCIZIO

## Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1.047.000.—
Fondo di riserva	» 359.928.—
» evenienze	» 15.000.—
<b>Totale</b>	<b>L. 1.421.928.—</b>

## SITUAZIONE GENERALE

31 dicembre

L. 336.012.99	Numerario in cassa	L. 131.269.26
» 7.272.662.63	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7.372.397.53
» 1.572.80	Effetti in protesto e sofferenza	» 3.782.60
» 947.649.50	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 996.780.50
» 2.142.833.18	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2.061.975.13 } applicati alla riserva » 359.896.75	» 2.421.871.88
» 45.463.43	Cedole da esigere	» 3.798.14
» 1.015.833.57	Conti correnti garantiti da deposito	» 1.089.182.45
» 916.616.63	Conti correnti e corrispondenti	» 1.014.707.23
» 34.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	» 34.000.—
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.848.186.05	Depositi { a cauzione dei funzionari } anticipazioni	» 2.946.641.05
» 4.322.649.93	» liberi a custodia	» 4.133.949.93
	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 12.539.90
<b>L. 20.132.310.71</b>		<b>L. 20.409.879.79</b>

L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 359.928.—	Fondo di riserva	» 359.928.—
» 15.000.—	» evenienze	» 15.000.—
» 1.796.237.84	Conti correnti fruttiferi	» 1.704.083.39
» 6.165.661.16	Depositi a risparmio	» 6.271.875.53
» 3.115.211.86	Crediti diversi e banche corrispondenti	» 3.432.185.04
» 2.938.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2.638.82
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.848.186.05	Depositi { a cauzione dei funzionari } anticipazioni	» 2.946.641.05
» 4.322.649.93	» liberi a custodia	» 4.133.949.93
» 144.135.68	Utili lordi del corr. esec.	» 134.907.38
» 96.361.37	» netti 1903 a ripartire	» 142.970.68
	Risconto a favore 1904	» —
<b>L. 20.132.310.71</b>		<b>L. 20.409.879.79</b>

L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 359.928.—	Fondo di riserva	» 359.928.—
» 15.000.—	» evenienze	» 15.000.—
» 1.796.237.84	Conti correnti fruttiferi	» 1.704.083.39
» 6.165.661.16	Depositi a risparmio	» 6.271.875.53
» 3.115.211.86	Crediti diversi e banche corrispondenti	» 3.432.185.04
» 2.938.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2.638.82
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.848.186.05	Depositi { a cauzione dei funzionari } anticipazioni	» 2.946.641.05
» 4.322.649.93	» liberi a custodia	» 4.133.949.93
» 144.135.68	Utili lordi del corr. esec.	» 134.907.38
» 96.361.37	» netti 1903 a ripartire	» 142.970.68
	Risconto a favore 1904	» —
<b>L. 20.132.310.71</b>		<b>L. 20.409.879.79</b>

L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 359.928.—	Fondo di riserva	» 359.928.—
» 15.000.—	» evenienze	» 15.000.—
» 1.796.237.84	Conti correnti fruttiferi	» 1.704.083.39
» 6.165.661.16	Depositi a risparmio	» 6.271.875.53
» 3.115.211.86	Crediti diversi e banche corrispondenti	» 3.432.185.04
» 2.938.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2.638.82
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.848.186.05	Depositi { a cauzione dei funzionari } anticipazioni	» 2.946.641.05
» 4.322.649.93	» liberi a custodia	» 4.133.949.93
» 144.135.68	Utili lordi del corr. esec.	» 134.907.38
» 96.361.37	» netti 1903 a ripartire	» 142.970.68
	Risconto a favore 1904	» —
<b>L. 20.132.310.71</b>		<b>L. 20.409.879.79</b>

L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 359.928.—	Fondo di riserva	» 359.928.—
» 15.000.—	» evenienze	» 15.000.—
» 1.796.237.84	Conti correnti fruttiferi	» 1.704.083.39
» 6.165.661.16	Depositi a risparmio	» 6.271.875.53
» 3.115.211.86	Crediti diversi e banche corrispondenti	» 3.432.185.04
» 2.938.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2.638.82
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.848.186.05	Depositi { a cauzione dei funzionari } anticipazioni	» 2.946.641.05
» 4.322.649.93	» liberi a custodia	» 4.133.949.93
» 144.135.68	Utili lordi del corr. esec.	» 134.907.38
» 96.361.37	» netti 1903 a ripartire	» 142.970.68
	Risconto a favore 1904	» —
<b>L. 20.132.310.71</b>		<b>L. 20.409.879.79</b>

L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 359.928.—	Fondo di riserva	» 359.928.—
» 15.000.—	» evenienze	» 15.000.—
» 1.796.237.84	Conti correnti fruttiferi	» 1.704.083.39
» 6.165.661.16	Depositi a risparmio	» 6.271.875.53
» 3.115.211.86	Crediti diversi e banche corrispondenti	» 3.432.185.04
» 2.938.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2.638.82
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.848.186.05	Depositi { a cauzione dei funzionari } anticipazioni	» 2.946.641.05
» 4.322.649.93	» liberi a custodia	» 4.133.949.93
» 144.135.68	Utili	



## Ancora i trofei di Lissa

Il signor Vittorio Danuso, ricavatore daziario a Mortegliano scrisse ieri al Priuli di avere visto nel Museo dell'Arsenale di Pola un cofano a vetri, su cui è la scritta: «Bandiera del Re d'Italia presa a Lissa».

«Infatti — aggiunge il Danuso — a piedi del cartellino chiusa entro il cofano stava la cara bandiera italiana».

Come abbiamo detto, riferendo le testimonianze di ufficiali che erano a bordo del *Re d'Italia*, la bandiera che era al picco di mezzana è colata a fondo con la nave.

Ora sentiamo che cosa dice Jack la Bolina, che pure fu a Lissa e scrive:

«Ciò non per tanto gli austriaci possiedono una bandiera italiana, trovata sulla spiaggia il giorno dopo la battaglia; ma è una bandiera di lancia, smarrita, secondo me, in uno dei tentativi di sbarco, e il 19 a sera o il 20 al mattino».

E racconta essere probabile che sia stata smarrita dal valoroso luogotenente Gustavo Colonna, durante quel mancato sbarco. Poi continua:

«Ma la bandiera, sia essa proveniente dal *Principe Umberto*, sia da qualche altra nave e che gli austriaci serbano, è bandiera di lancia, non di nave. Questo è — almeno — il risultato delle indagini che ho praticato intorno ai mutui trofei della giornata».

«Mutui trofei, perchè sparsi tra i due antagonisti: infatti nello striscione tra il *Re di Portogallo* ed il *Kaiser*, il tagliamare di questo spezzatosi la parte curvilinea e superiore ruinò sul ponte del *Re di Portogallo*, insieme ad un'ancora, mentre l'ancora del *Re di Portogallo* rimase in balia del *Kaiser*. Se non mi tradisce la memoria, l'ancora del *Re* è a Lissa, presso al monumento eretto ai caduti nelle tre giornate del 18, 19 e 20 luglio».

«Il tagliamare del *Kaiser*, ch'era decorato del busto di Franz Josef, è all'accademia navale di Livorno. Il busto è intatto; ma l'ammiraglio Riboty, per serbar la memoria dello scontro per lui tanto onorevole, fece distaccare le croci e le medaglie che constellavano il petto dell'imperatore, che erano di piombo, e le ritenne per sé. Quando, un giorno, formeremo un museo marittimo — è vergogna non ci sia! — sarà bene sollecitare dagli eredi dell'ammiraglio quelle croci di piombo».

Dunque né bandiere di nave, né *Re d'Italia*! — Quel tricolore che hanno a Pola è una bandieretta trovata sulla spiaggia — ed è un altro trofeo di princisbecco.

## IMPORTANTISSIMA DISPOSIZIONE

per i nostri connazionali emigranti in Germania

Il Segretariato dell'emigrazione porta a conoscenza degli emigranti la seguente importantissima disposizione emanata per tutta la Germania.

Il Cancelliere imperiale emanò in data 15 novembre 1903, per tutte le fornaci della Germania, un'ordinanza la quale avrà vigore per la durata di anni dieci incominciando dal 1° gennaio a. c. annullando quindi quella del 18 ottobre 1898. Questa nuova ordinanza riflette la proibizione di occupare nelle fornaci donne e fanciulli nella lavorazione dei mattoni, nel trasporto di materiale greggio con orari eccezionali.

Tale proibizione dovrà osservarsi scrupolosamente e senza eccezioni.

Data tale modificazione l'ulteriore l'impiego delle donne e dei fanciulli nelle fornaci rimane vietato e cadono le eccezioni sull'orario fatte antecessivamente. Così il fin qui deplorato uso di numerosi giovanetti italiani in questa professione e specialmente nella confezione di mattoni all'aperto viene ad essere limitata.

E non potranno essere occupati al lavoro oltre 10 ore giornaliere, e ciò previo speciale accordo coll'imprenditore.

Il Segretariato dell'Emigrazione

## Ancora l'eterna questione dei fornai

La riunione dei proprietari

Ieri doveva tenersi l'adunanza dei proprietari di forno per pronunciarsi sull'ordine del giorno votato dai lavoratori panettieri.

Ma non essendo il numero degli intervenuti tale da costituire la maggioranza dei proprietari, la riunione fu emessa a quest'oggi alle 2 pomeridiane.

## La conferenza del dott. Murero

alla Scuola popolare superiore

Un numeroso auditorio accorse ieri sera alla Scuola popolare superiore per udire la lezione del dott. Murero che colla competenza che lo distingue parlò sull'igiene della pelle.

La lezione fu accompagnata da interessanti e riuscite proiezioni.

## Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha approvato le proposte dell'assessore delle finanze Sandri nel riguardi del regolamento sull'applicazione della tassa Esercizio e rivendita e la relativa tabella.

Il concetto informatore di detta tassa è quello di togliere la tassa ai piccoli esercenti aggravando quelli che hanno redditi maggiori.

Fu poi compilato l'ordine del giorno della prossima seduta consigliere. Fra gli argomenti da trattarsi notiamo il preventivo 1904, le dimissioni del sindaco e di un assessore e deliberazioni relative, nonché numerose ratifiche e sanzioni di prelevamenti.

Nominò poi necroforo comunale il calzolaio Massimiliano Merotto.

## Le cannonate di... Pinzano

Se non si sentono le cannonate della Corea, si tornano a sentire quelle... di Pinzano.

Ieri la *Patria* e oggi gli altri giornali ripetono la notizia data, al tempo della disonessione per la luce elettrica, e rimasta famosa col titolo di cannonate di Pinzano; allora un giornale sostenitore dell'appalto, per dimostrare la necessità, annunciò la forza armata e pronta (sic) di Pinzano, che doveva passare per Udine, andando a Trieste. I milioni allora erano almeno 8; adesso sono 2 e ottocento mila lire; e si otterranno 14.933 cavalli dinamici nominali. E si ripete che il rappresentante della folla socialista è il cav. Giuseppe Griffini di Adria.

Ma non ricordano la *Patria* e i confratelli d'aver annunciato che il cav. Griffini aveva ceduto ai signori cav. Mayrargues e co. Rocca la sua investitura? E che rappresentante dei nuovi concessionari a Udine era ed è il collega Eugenio Pagnutti?

E dunque perchè si ripubblica ingenuamente una vecchia notizia, che si deve sapere inesatta? Forse per la stessa ragione che si torna, proprio adesso, a parlare dei salti del Torre.

Ma ci pare dopo la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa, sia acqua che non macini più.

## AL VEGLIONISSIMO

## Walzer

Le note tenere  
D'un valzer volano  
Per l'aura tepida.  
I piedi scorrono  
Sopra la lucida  
Tola aglissimi.  
Le teste morbide  
Si posan languide  
Mente sugli omeri;  
E nelle fugide  
Pupille leggiadre  
Acuti ed avidi  
Desideri. Un fremito  
Scorre per l'ampia  
Sala. Sorridono.  
Ed accutissimi  
Dardi gli aligeri  
Amor saettano.

G. B.

## Festa infantile mascherata

Giovedì prossimo l'attesa dei bimbi graziosi e delle mamme affettuose sarà appagata. I piccini, più numerosi che lo scorso anno, sfoggeranno i loro eleganti costumi, riempendo il teatro Minerva di una gaiezza gentile e graziosissima.

A tutti i piccini che interverranno alla festa sarà consegnato all'ingresso un biglietto con cui concorrerà a molti e bei regali.

Le bandiere che saranno date in premio alla miglior coppia, al miglior gruppo e alla miglior maschera sono opera riuscitissima del sig. Francesco Lorenzon e furono dipinte dai pittori De Poli, (coppia) Zamparo, (maschera isolata) e Gino Masutti, (gruppo).

I palchi sono esauriti e l'attesa per questa gr ziosa festa infantile è vivissima in città.

## Festa mascherata a Paderno

Giovedì grasso alle ore 14 comincerà nella grandiosa e bella sala Bertoli a Paderno, una gran festa da ballo mascherata. Alla miglior maschera sarà assegnato un ricco premio.

Per comodità del pubblico che sempre affluisce in gran folla a questo gradito ritrovo, a porta Gemona vi sarà un servizio di giardinieri.

## L'appiccato di via A. L. Moro

## L'identificazione

L'individuo ieri rinvenuto appiccato al letto in una camera dell'osteria del Curnet in via A. L. Moro, fu nel pomeriggio identificato.

Alla presenza del cav. Fantuzzi Pretore del I Mandamento, del cancelliere Plauto e del medico dott. Murero, il cadavere fu adagiato sul letto e perquisito.

Nelle tasche dell'infelice furono rinvenute L. 1.30 e una patente di sensale al nome di Giovanni Dal Fabbro fu Antonio, d'anni 40, di Castellerio (Pagnacco).

Mentre si redigeva il verbale, giunsero certi Pietro Fantoni e Alberto

Scatti di Castellerio, i quali riconobbero subito nel cadavere il Dal Fabbro detto l'Isarian.

Costui era un povero disgraziato malfattore di mente. Mancava da casa da due giorni e domenica parecchi suoi compaesani che lo avevano incontrato per le vie della città, invano tentarono di condurlo a casa.

Anche un suo fratello si suicidò sulla porta del Cimitero di Castellerio, nell'ottobre del 1893, con un colpo di rivoltella.

Il cadavere del Giovanni Dal Fabbro fu trasportato verso le tre nella cella mortuaria del cimitero.

Il suicida lascia la moglie e un figlio.

## Il successore del cav. Sabbadini

Al posto di consigliere evacante nella R. Prefettura per la nomina del cav. Sabbadini a consigliere Delegato è stato destinato il cav. Giacomo Dell'Agostino ora a Sondrio.

## La conferenza

di questa sera per la «Dante Alighieri» è rimandata in causa del cattivo tempo.

## Cittadinanza italiana

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Eugenio De Monari, triestino dimorante a Udine da oltre un anno.

## Un regio «placet»

Con decreto di ieri è stato concesso il R. Placet al sacerdote Dri Giacomo quale vicario parrocchiale di Remanzacco.

## VOCI DEL PUBBLICO

## Gli schiamazzi cittadini

Ci scrivono:

Avrei vivo desiderio che si stampasse questa mia domanda. Chiedo a chi di ragione se non esiste una disposizione che proibisce assolutamente i canti e schiamazzi notturni passate le 23? Chi lavora tutto il giorno ed i poveri ammalati, non hanno sacrosanto diritto a bisogno di riposare ed almeno star tranquilli la notte?

A proposito di canzoni, non sarebbe bene che maestri e genitori vigilassero che i bambini non cantassero certe oscenità tanto nelle case che in scuola e nelle strade, non poca edificazione dei forestieri e meno educazione degli esecutori.

## Un giusto reclamo

Ci scrivono:

Il Vicolo degli Orti quando piove si tramuta in un rigagnolo straripante e l'acqua entra in tutti i pianterreni.

Gli abitanti del Vicolo hanno reclamato varie volte all'on. Giunta affinché venisse fatta una chiavica per lo scolo delle acque, ma tutti i reclami rimasero inesauditi.

Se l'on. Giunta non vuol far eseguire subito la chiavica, provveda alcune barche o zattere per render possibile agli abitanti del Vicolo di uscir di casa nelle giornate di pioggia dirotta, come stamane.

## Parecchi abitanti

del Vicolo degli Orti

## L'AFFARE NASI

Roma, 8. — Oggi, in fine di seduta alla Camera si è letta questa interrogazione:

«Domando di interrogare il ministro della P. I., intorno ai fatti ed alle responsabilità che mi si attribuiscono come ex ministro della P. I. — Firmato Nasi».

Questa interrogazione è molto commentata. Quando sarà svolta probabilmente domanderanno la parola gli on. Bissolati e Cicchetti e così per domani avremo una seduta emozionante.

## La città di Baltimora

## in fiamme

Roma 8. — Il *Giornale d'Italia* riceve ora da New York un telegramma che annuncia che in città di Baltimora è in fiamme e quasi totalmente distrutta.

Arde tuttora e nulla potrà evitare la terribile catastrofe.

Gli americani sono tutti costernati.

Baltimora, capoluogo della contea omonima nel Maryland ha 308.000 abitanti.

Dott. I. Furiani, Direttore

Quarantotto Ottavio, gerente responsabile

## Municipio di Udine

A tutto Febbraio 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario capo nell'ufficio Municipale di Udine — stipendio iniziale L. 3800; tre aumenti di un decimo ciascuno. Laurea in Giurisprudenza; documenti di metodo.

A richiesta si spedisce l'avviso.

Si rende noto che in data odierna venne pubblicato e trasmesso all'Esattoria il ruolo principale tassa cani per 1904.

Cadesi avviato negozio bottiglieria posizione centrale.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

## Lotteria Esposizione UDINE

## Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

## PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

## KRAPPEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio.

Storti e Meringhe alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richard Ginori a prezzi di fabbrica.

## COMUNICATO

Il macellaio Bellina Giuseppe avente negozio di vendita Manzo di 1<sup>a</sup> qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli — premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

## Carne di Manzo e Vitello a buon mercato

Nella macelleria di Rosa Moretti sita in Piazza S. Giacomo si vende Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:

## CARNE DI MANZO

Primo taglio L. 1.40  
Secondo » » 1.20  
Senza osso » » 1.80

## VITELLO

Primo taglio L. 1.40  
Secondo » » 1.30  
Terzo » » 1.20

Pollame L. 1.80  
Frittura » 2. —

Non si regalano Francobolli-premio, ma si accorda invece lo sconto del 5,1<sup>o</sup> per ogni chilo di carne acquistato a contanti.

## PRESSO LA

## Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette-forti per custodia

(Sane Depositi)

## PREZZI D'ABBONAMENTO

Formato 1<sup>o</sup>, Trimestre L. 7,50 — Semestre L. 10 — Anno L. 15.

Formato 2<sup>o</sup>, Trimestre L. 10 — Semestre L. 15 — Anno L. 25.

Emilia ed Ester del tu LUCIANO LARGHINI

## Vicenza-Bassano

(Casa fondata nel 1849)

## Cucine economiche

da L. 40 in più

## Stufe d'ogni sistema

da L. 27 in più

## Gaminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

Deposito macchine ed accessori - ing. Fachini

Tel. 1-40 - UDINE - Via Mania



**Olio Sasso**

Olio d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.



**DITEMI SIE ANEMIA**

GUARITIVI E SODALI

GLI SHERIDAN

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli amici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto a pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemia e segnata mente nella cachessia palustre.

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

GABINETTO ODONTOIATRICO del Chi. M. Dentista

**ALBERTO RAFFAELLI**

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Regionale di Udine e MEDAGLIA D'ORO e CROCE ALMERITO all'Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1903

in Piazza Mercatovecchio N. 3, Udine

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.



Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# Udine - Società Italiana Francobolli - Premio - Udine

Direzione ed Amministrazione per il Veneto: PIAZZETTA PEDROCCHI, N. 3 Padova - Esposizione Permanente Regali in Udine Via Mercerie N. 6

## SUCCURSALI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

In seguito ad uno speciale contratto stipulato fra la Società ed i negozianti dei quali qui sotto noi diamo l'elenco, facendo presso di loro i vostri acquisti potrete ottenere a scelta dei magnifici ed utili regali, che sono a tutti visibili nella nostra Esposizione Permanente, in Udine, Via Mercerie N. 6.

Ecco in che consiste il nostro sistema:

Ogni negoziante nostro aderente ha da noi messo in possesso dei nostri Francobolli Premio.

Ognuno di questi francobolli rappresenta un acquisto di centesimi 25 e deve essere rimesso ad ogni compratore a contanti che ne fa domanda all'atto del pagamento. In tal modo il cliente avrà diritto ad un francobollo ogni 25 centesimi d'acquisto, due per mezza lira, quattro per una lira, ecc. ecc.

Ciò premesso non resta altro che attaccare i francobolli ricevuti, sulle pagine in bianco dei libretti guida che vengono distribuiti gratuitamente a domicilio a tutte le famiglie e nel nostro negozio. I nostri francobolli sono redimibili con premi in ogni città d'Italia dove esiste una succursale della Società e possono essere riuniti facendo acquisti dai diversi negozianti nostri aderenti, non importa di quali generi di commercio ne di quale città essi siano. Di conseguenza chi avrà speso L. 375 presso i nostri negozianti avrà raccolto 1500 francobolli, i quali gli daranno diritto ad uno splendido regalo che potrà scegliere a suo

piacere, senza che gli costi un centesimo, fra i tanti che noi teniamo nei nostri magazzini, lo stesso dicasi per chi avrà speso L. 189, raccogliendo 750 bolli a riempendo cioè solo mezzo li resto guida.

I nostri premi consistono in mobili artistici d'ogni genere — specchi — quadri — lampade — apparecchi fotografici — istantanei — servizi in cristallo — argenteria da tavola — servizi per fumatori — orologi d'oro e d'argento — pendole — servizi da tavola — album diversi — necessario da lavoro — gruppi e vasi artistici in bronzo ed in cristallo ecc. ecc. oggetti che sono tutti d'un reale e vero valore e di un gusto perfetto, che diamo gratuitamente e a scelta, proporzionalmente al numero dei francobolli raccolti.

I negozianti aderenti, col nostro sistema, tanto ingegnoso, quanto semplice, onesto e leale, aumentano la clientela e con essa la cifra d'affari per contanti possono soddisfare più facilmente alle esigenze dei clienti: pur regalando i francobolli. A titolo d'incoraggiamento regaliamo ad ogni collezionista una paginetta di trenta francobolli.

Invitiamo il pubblico a visitare la nostra Esposizione Permanente e chiedere liberamente qualsiasi informazione o chiarimento sul nostro sistema, che dopo aver fatto favore nelle due Americhe ed in tutte le altre nazioni d'Europa ha destato anche in Italia un vero entusiasmo.

## Elenco dei Signori Negozianti che regalano Francobolli-Premio in Udine

**Accessori per biciclette - motocicli - automobili - gomma ecc.**

Augusto Verza, Mercatovecchio 5-7

**Acquedotto, gaz, inondescenza**

Luigi Mauro, Via Prefettura 24

**Articoli per viaggio e fumatori**

Augusto Verza, Mercatovecchio 5-7

Giuseppe Lavarini, Piazza Vittorio Emanuele

**Articoli vari metallo, posateria ecc.**

Augusto Verza, Mercatovecchio 5-7

**Bazar**

B. G. Bassani, Mercatovecchio 33

**Biancheria, maglieria, cravatte, guanti, ecc.**

Augusto Verza, Mercatovecchio 5-7

Fratelli Lorenzon (Chie Parisien), Mercatovecchio

Leonardo Pelizzo, Angelo Via Paolo Caneiani e Po-

scolle

**Calzature**

Giuseppe Bigotti, Via Cavour 24

Antonio Garvasutti, Via Daniele Manin 1

Bortolo Turrini, Via Aquileia 84

Carlo Mosenigo, Mercatovecchio 29

**Cappelleria e fabbrica barretti**

Carlo Mosenigo, Mercatovecchio 29

Carlo Mosenigo, Mercatovecchio 11

**Cartoleria e libreria**

F.lli Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele

F.lli Tosolini Piazza S. Cristoforo

Giovanni Missio, Piazza XX Settembre

**Chincaglieria, merceria, filati e mode**

Augusto Verza, Mercatovecchio 5-7

F.lli Lorenzon, Mercatovecchio (Chie Parisien)

Leonardo Pelizzo, Angelo Paolo Caneiani e Po-

scolle

**Deposito vini ed oli toscani**

Ezio Conti, Viale Palmanova 30 (Prodotti delle

tenute del dott. Tobler cav. Cesar di Pisa). Ser-

vizio a domicilio gratis. I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto

**Deposito vini nostrani e di lusso, vermouth ecc.**

Fugeno Cucchini, Suburbio Gemona

Giuseppe Deotti, Via Gemona 82

Giuseppe Deotti, Suburbio Gemona

**Consegna gratis a domicilio. I francobolli premio**

si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

**Deposito legna, carbone cocc ecc.**

Paolo Lucchini, Via Prefettura 10

**Drapperia e stoffa per uomo e signora**

Carlo Nigg, Angelo Via Paolo Caneiani e Po-

scolle

Francesco Martinuzzi, Mercatovecchio (Piazza San

Giacomo)

Antonio d'Este, Mercatovecchio

**Drogheria, coloniali, confetture, vini di lusso, li-**

quori, colori, cottoni ecc.

G. B. Pellegrini, Mercatovecchio

G. B. Pellegrini, Viale Venezia (Aliale)

**Farmacia**

Domenico De Candido, Via Grazzano

L. V. Beltrame (Farmacia alla Loggia) Piazza V.

Emanuele

Antonio Scotti, Via Gemona 36

**Fotografia**

Luigi Pignat, Via Ranscedo

**Frutta**

Virginia Magrini, Piazza S. Giacomo (Mercatovecchio)

**Profumeria igieniche, bibite igieniche, sifon Vi-**

chy, articoli per fotografi, apparecchi chirurgici ed

ortopedici ecc.

L. V. Beltrame, (Farmacia alla Loggia), Piazza

V. Emanuele

**Macelleria e polleria**

F.lli De Pauli, Via Paolo Caneiani

Antonio Bon, Via Paolo Sarpi

F.lli Rumiguan, Via Paolo Sarpi N. 4

Ledovico Livotti, Via Poscolle

**Manifatture in seta, lana, lino, cotone**

Carlo Nigg, Angelo Paolo Caneiani e Via Poscolle

Antonio d'Este, Mercatovecchio

Francesco Martinuzzi, Mercatovecchio (Piazza S.

Giacomo)

**Modisteria, mode, confezioni**

Sorelle Migotti, Via Cavour N. 17

Elisa Cozzi, Via Palladi

**Offelleria, pasticceria, confetture, vini-lusso, liquori**

Girolamo Barbo, Via Paolo Caneiani N. 1

Emilio Galanda "al Moro", Via Paolo Caneiani

Emilio Galanda, Piazza Vittorio Emanuele

**Ombrelli, ombrellini, bastoni**

Giuseppe Lavarini, Piazza Vittorio Emanuele

**Oreficeria, gioielleria, orologeria**

Quintino Conti, Mercato Nuovo

Serafini Gereone, Via Monte di Pietà 10

**Optica, fisica, elettricità, fotografia**

Gerardo Rippa, Mercatovecchio

**Panetteria**

Vincenzo Pittini, Via Daniele Manin

Sebastiano Molin-Pradel, Via Bartolini 4

Cucchini e Jogna, Via Poscolle

Giuseppe Cantoni, Via Paolo Caneiani 17

Angelo Colucci, Via Villalta 22

Celso Cremese, Via Gemona, 52

Caterina Cremese, Via Grazzano 5

Teresio Rosai, Via Francesco Mantica 15

Vittorio Cucchini, Via Bertalida

Giuseppe Lodoli, Via Fracchiasso

**Pane di lusso e francese e offelleria**

Vincenzo Pittini, Via Daniele Manin

Sebastiano Molin-Pradel, Via Bartolini 4

Angelo Colucci, Via Villalta 22

**Pellicceria**

Augusto Verza, Mercato Vecchio 5-7

**Pasta alimentare**

Francesca Buffi, Via Mazzini 3

Francesca Buffi, Via Mercerie 2 (specialità paste

uso Napoli)

Vittorio Gattolini, Mercatovecchio (specialità paste

all'uovo, gnocchi, crema ecc.)

Cucchini e Jogna, Via Poscolle (specialità paste

nostrane)

Giuseppe Cantoni, Via Paolo Caneiani 17

**Salsamentaria e pizzeria**

Lodovico Bon, Via Rialto 5

Luigi Pittini, Via della Posta

Angelo Passalenti, Via A. Jolita

Carlo Cosmi, Via Poscolle

Eugenio Cucchini, Via Gemona

F.lli Fiorotti, Via Paolo Caneiani 6

Antonio Chiaruttini, Viale Venezia

Antonio Della Rosa, Via Francesco Mantica

Domenico Bevilacqua, Via Fracchiasso 5

Romolo Leonarduzzi, Piazzale Palmanova

Vittorio Cucchini, Via Bertalida 121

Vittorio Salvadori, Chiavris (Udine)

**Carni suine e salumi**

Antonio Rolatti, Banco Piazza Mercatovecchio

**Musica ed strumenti musicali**

Camillo Montico, Via Nicolò Lionello N. 2

**Terraglie, porcellane, vetri, cristalli, lampade, cer-**

nioli, tappeti di ooooo.ecc.

Pietro Bisutti, Via Poscolle 10

**Sartoria per Signora**

Natale Costantini, Via Pellicceria 2

**Sopra scarpe gomme, impermeabili, articoli spor-**

tivi, profumerie, articoli per fotografia

Augusto Verza, Mercatovecchio 5-7

**Specialità in articoli neri per sacerdoti ed arredi**

suori per chiesa, filati oro ed argento per ricamo

Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo

## AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendo lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arretra la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al pettore non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50, e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumerie e droghieri. Alle spedizioni per posta postale aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50, cent. 25, per le altre cent. 50. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.**, via Torino, 12, MILANO.

## La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze**

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

## POLENTA

liefern am besten und billigsten.

Halser Mühlen

werke.

Passau (Baviera).

## Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: **CURA COLOMBO**. Chiedere istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO — Rapallo Ligure.

si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a medano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

## Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.<sup>a</sup> Fabbricante Singer

ADCOCK & C<sup>a</sup> concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6

CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28